



**Proposte a sostegno dell'Economia Italiana**

**20/03/2020**

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Giuseppe Conte

Al Ministro dell'Economia On.le Roberto Gualtieri

AL Ministro dello Sviluppo Economico On. Stefano Patuanelli

Loro Sedi

## **EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE DI CONFINDUSTRIA INTELLECT**

Roma, \_\_\_\_\_ 2020

Signor Presidente del Consiglio,

Signori Ministri,

Confindustria Intellect, Associazione di 1° livello di Confindustria, è la Federazione Italiana della comunicazione, consulenza, ricerche, web publishing; è una filiera di intelligenza ed innovazione, che rappresenta tutte le imprese più importanti del settore della conoscenza e comunicazione, un patrimonio di idee e creatività.

Dopo questa doverosa presentazione, innanzitutto la scrivente Confederazione intende esprimere un grande apprezzamento e ringraziamento per l'attività finora portata avanti dal Governo, in questa situazione di grave emergenza per il Paese. Un grazie, senza retorica, per l'impegno e la dedizione, che per il tramite del Governo vogliamo innanzitutto estendere al nostro sistema sanitario in tutti i suoi attori e a tutti i livelli.

In questo drammatico momento per il Paese, le imprese e tutto il sistema produttivo italiano devono essere difesi e tutelati con ogni mezzo, preservando l'attività ordinaria e prevenendo il blocco del ciclo normale dell'economia. Una difesa senza se e senza ma, un diga di protezione che parta dalle imprese e arrivi per il tramite della sua forza lavoro a tutelare la domanda, i consumi e il sistema tutto. Al Governo chiediamo le misure, prima di sostegno per arginare l'emergenza, poi quelle del rilancio; mentre noi LE IMPRESE - ivi comprese quelle di Confindustria Intellect, che mi onoro di rappresentare - ci mettiamo il nostro impegno per una condotta di grande responsabilità. La responsabilità sociale delle imprese è un tema di sempre grande valore ma finanche determinante in un contesto come l'attuale per la tenuta del sistema sociale oltre che economico. Noi di Confindustria Intellect, il valore della responsabilità sociale delle imprese, lo leggiamo in modo duplice:

- La responsabilità sociale tra le imprese;
- La responsabilità sociale delle imprese verso il Paese

La responsabilità sociale tra le imprese si alimenta del concetto di proporzionalità degli interventi dalle grandi alle medio piccole imprese, in forza del quale comprendiamo il mini - rinvio delle scadenze (solo 4 giorni dal 16/ marzo al 20 marzo) per i soggetti economici di maggiore dimensione (fatta eccezione delle realtà imprenditoriali della filiera economica più direttamente travolte dall'emergenza sanitaria). Una scelta del Governo, che chiede alle imprese più grandi per fatturato (si potrebbe discutere, sulla difficoltà di declinare un parametro, capace di cogliere la solidità strutturale di un'impresa) di garantire al Sistema Italia quel minimo di flusso finanziario indispensabile per la funzionalità dello Stato. Vieppiù, questo valore della

solidarietà sociale tra le imprese deve divenire una consapevolezza che cresca, si rafforzi e si diffonda, non solo per l'input di una norma dello Stato, ma in modo endogeno nel sistema impresa attraverso comportamenti virtuosi: pensiamo all'opportunità di continuare a pagare regolarmente i fornitori se vi sono le condizioni per farlo, che innesta un ciclo virtuoso di normalità, vitale in questa situazione drammatica per il Paese. Giocoforza, dalla responsabilità sociale tra le imprese, si innesca il valore della responsabilità sociale delle imprese verso il Paese che non è solo rappresentato dai casi virtuosi di donazione (sempre numerosi in situazioni tragiche) ma è anche rappresentato da quelle azioni che oggi hanno più che mai un significativo e reale impatto sociale. Oggi un atto di responsabilità sociale non secondario rispetto a un atto di donazione è un'impresa che paghi regolarmente tributi, contributi e paghi regolarmente i propri fornitori: noi dobbiamo aiutare e rafforzare il Paese con le nostre scelte e condotte responsabili per consentire a sua volta al Paese di continuare a sostenere l'impresa a livello di domanda e di consumi. Innescare un percorso circolare virtuoso.

In questo percorso circolare virtuoso lo Stato, il nostro Governo ci deve sostenere per incoraggiare e favorire le nostre scelte ed azioni responsabili, che seppure tra mille difficoltà devono alimentarsi di una certezza: la prospettiva della continuità.

Per quella prospettiva di continuità che innesca le scelte di responsabilità sociale, quale volano di un percorso circolare virtuoso, la nostra Confederazione, intende sottoporre alla Vostra attenzione delle proposte di intervento, che volutamente chiamiamo proposte piuttosto che richieste; atteso che, relativamente alle richieste, ci associamo e facciamo nostre quanto già egregiamente rappresentato da Confindustria e da altri pregevoli attori del nostro mondo economico, che schematicamente riportiamo:

- Sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari, contributivi e assistenziali e relativi all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, compresi quelli relativi alle ritenute e ai tributi locali;
- Sospensione dei termini di versamento, con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, derivanti da cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamenti esecutivi;
- Sospensione della riscossione coattiva e delle relative azioni cautelari ed esecutive, nonché della riscossione in pendenza di giudizio, anche in relazione ai carichi già oggetto di impugnazione;
- Ulteriore congrua dilazione della rateazione dei pagamenti delle somme dovute a seguito di avvisi bonari, accertamento con adesione, mediazione tributaria, conciliazione giudiziale e acquiescenza;
- Sospensione della riscossione delle rate della sanatoria della pace fiscale ed eventuale riapertura delle definizioni agevolate;
- Riconoscimento della sussistenza della comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica indipendentemente dalla verifica delle condizioni per le maxi-dilazioni fino a un massimo di 10 anni delle rate di cartelle esattoriali;
- Sospensione di tutti i termini processuali tributari e di quelli di impugnazione di atti e sentenze;
- Rinvio di ufficio delle udienze già fissate e moratoria nella fissazione di nuove udienze per i processi tributari;
- Sospensione del termine entro cui svolgere i contraddittori per gli accertamenti con adesione e conseguente sospensione del termine per proporre ricorso;
- Riduzione della base imponibile per la ritenuta d'acconto Irpef per i lavoratori autonomi che dichiarano ai loro committenti di avvalersi in via continuativa dell'opera di dipendenti o di terzi;

- Incremento del limite annuo per la compensazione dei crediti tributari ad almeno un milione di euro dal 2020;
- Più risorse per la gestione e lavorazione delle pratiche di rimborso dei crediti di imposta per ridurre i tempi;
- Sterilizzazione della stretta sulle compensazioni che obbliga a presentare la dichiarazione per i crediti da imposte dirette e Irap oltre 5mila euro;
- Sterilizzazione dell'obbligo di verifica del versamento delle ritenute negli appalti introdotto dal decreto fiscale (DI 124/2019) collegato alla manovra 2020;
- Considerare l'anno 2020 come «periodo di non normale svolgimento dell'attività» per Ilsa (indicatori affidabilità fiscale), società di comodo e in perdita sistemica;
- Riduzione del 50% per il periodo d'imposta 2020 delle percentuali per determinare i ricavi minimi e il reddito minimo delle società di comodo e in perdita sistematica;
- Riduzione al 50% della base imponibile Imu per i fabbricati utilizzati dalle imprese che svolgono le attività interdette dai provvedimenti dell'autorità pubblica;
- Sospendere, per il periodo d'imposta 2020 (e 2019, per la maggiorazione Ires), la plastic tax, la sugar tax e la maggiorazione Ires sui concessionari autostradali, aeroportuali, portuali e ferroviari;
- Estendere a tutte le società la possibilità di rinviare l'approvazione del bilancio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (o entro un termine più ampio) anche se non lo prevede lo statuto e senza necessità di motivare il ricorrere delle particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società; con il conseguente rinvio della nomina dell'organo di controllo o del revisore prevista dall'articolo 2477 del Codice civile;
- Sospensione dell'obbligo di ricostituzione del capitale sociale e rimozione della causa di scioglimento delle società per perdite;
- Proroga del termine per l'approvazione del bilancio consuntivo degli enti pubblici, come enti territoriali e Ordini professionali;
- Sospensione dei termini connessi a procedure concorsuali ed esecutive in corso.

Si da atto che alcune di queste misure sono state già adottate con il Decreto Cura Italia, anche se in alcuni casi in modo non chiaro e troppo blando rispetto alla drammatica attualità del momento.

Parimenti facciamo nostre e ci uniamo alle proposte di Confindustria, per gli interventi di sostegno alle imprese e rilancio dell'economia tutta, quali:

- garantire la liquidità delle imprese, attraverso strumenti quali sospensione di mutui, finanziamenti (oltre ovviamente imposte e contributi) e la previsione di agevolazioni finalizzate alla concessione di nuove linee di credito, soprattutto per il finanziamento del circolante ;
- interventi di sostegno all'occupazione, attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per sostenere settori e filiere in crisi;
- rilanciare gli investimenti pubblici per sostenere la domanda interna, l'attività produttiva e l'occupazione; riaprire e/o aprire i cantieri in tempi brevi per tutte le opere, grandi, medie e piccole facendo sì che la domanda pubblica sostenga la produzione e l'occupazione, generando una spirale positiva sui consumi e sulle attività produttive tutte.

Anche in questo caso, alcune di queste misure sono state già adottate con il Decreto Cura Italia ma certamente saranno necessarie più risorse rispetto a quelle stanziato oltre che va stigmatizzata la complessità procedurale di alcune misure di sostegno, come l'accesso alla cassa integrazione.

## LE NOSTRE PROPOSTE

### Misure in materia di lavoro

#### 1) **Sgravio contributivo per Piani Ferie, Rol, Pemesi e Congedi retribuiti.**

Non ultimo nel DPCM dell'11 marzo 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'11 marzo 2020 Serie Generale n.64 , il Presidente del Consiglio - nel prevedere altre misure urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza sanitaria, come la chiusura di numerose attività economiche, comprese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione - raccomanda (art.1 Punto 7 lettera B del DPCM) l'incentivazione delle ferie, congedi retribuitivi e tutte gli strumenti previsti dalla contrattazione collettiva. La nostra Confederazione, condividendone integralmente la finalità e l'obiettivo, propone che alle aziende sia riconosciuto uno sgravio contributivo sui trattamenti retribuitivi corrisposti in costanza di Ferie, Pemesi, Rol ecc. Questa misura consentirebbe un equo riconoscimento a favore delle aziende, che garantirebbero – in un periodo di blocco totale – con proprie risorse la continuità delle retribuzioni, senza gravare sulla collettività, come nel caso degli ammortizzatori sociali. In un contesto di totale blocco dell'Italia tutta, non accedere agli ammortizzatori sociali e pagare le retribuzioni, è un atto di generosità sociale da parte delle nostre aziende. Viepiù la predetta misura, potrebbe trovare applicazione non solo in prossimità di questi drammatici giorni di emergenza, ma in modo organico per l'intero periodo di contrazione di ordini e commesse, laddove un adeguato piano di rotazione potrebbe rivelarsi una misura utile anche a limitare l'accesso agli stessi ammortizzatori sociali, che resterebbero più facilmente accessibili (per disponibilità di risorse) alle realtà più drammaticamente coinvolte e travolte da questa emergenza, come una sorta di mutualità e solidarietà sociale tra le Imprese del Sistema Italia. In sintesi questa misura con un'applicazione organica e non solo prettamente emergenziale, avrebbe almeno due vantaggi: a) per una parte della forza lavoro non si ricorre agli ammortizzatori sociali e quindi l'onere per lo Stato sarebbe decisamente inferiore, in quanto limitato allo sgravio contributivo; b) si garantisce ai dipendenti la normale retribuzione ed il normale potere di acquisto, certamente superiore a quello garantito dagli ammortizzatori sociali, a tutto beneficio della domanda e dei consumi, e quindi delle attività economiche tutte. La misura potrebbe essere prevista per l'intero esercizio 2020.

#### 2) **Credito d'imposta per la diffusione dello smart working e formazione.**

Introduzione di un credito d'imposta pari al 100% della spesa documentata per introduzione ed implementazione di forme di smart working e telelavoro, inclusa la formazione, così da preparare gli italiani a future evoluzioni del mondo del lavoro nell'ambito di un più ampio programma di sviluppo per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione del mondo del lavoro, che vada oltre questo drammatico momento di emergenza.

### 3) Agevolazioni per le assunzioni a tempo determinato.

In tutti i casi in cui per necessità riconducibili all'emergenza sanitaria del COVID-19, le aziende, comunque impegnate a dare continuità ai processi produttivi, si trovano nella necessità di assumere personale sostitutivo (esigenza, per esempio, riconducibile alla chiusura delle scuole) prevedere uno sgravio contributivo a favore dell'azienda.

#### **Misure in materia fiscale**

##### 1) Webinar voucher

Una misura agevolativa, che preveda un contributo, tramite concessione di un voucher, a tutte le aziende e/o istituzioni per la realizzazione di sistemi utili per la comunicazione interattiva delle aziende e/o istituzioni con i propri clienti/utenti. È una proposta, che esattamente come nell'ipotesi dello smart – working prende spunto da alcune necessità manifestatesi nel corso di questa drammatica emergenza per dare maggiore impulso ad un processo di innovazione tecnologica e digitalizzazione del nostro Paese.

##### 2) Credito di imposta sugli investimenti in servizi ad alto valore.

*Prevedere come misura anticiclica - atta a prevenire e contrastare la crisi dell'industria dei servizi ad alto valore in tutte le sue articolazioni quali creatività, comunicazione, consulenza, ricerche di mercato, relazioni pubbliche, uffici stampa, eventi - un credito d'imposta a favore delle imprese e degli enti, che investono in questo genere di servizi. Una misura, che diversamente dal bonus pubblicità oggi vigente, non agevoli solo l'acquisto del mezzo e/o veicolo di diffusione della campagna di comunicazione e/o pubblicitaria, ma che tuteli, favorisca e sostenga anche l'acquisto dell'idee, della creatività, della consulenza, della comunicazione, della ricerca di mercato in genere. Una misura di sostegno affinché si prevenga il crollo degli investimenti in questo tipo di attività, laddove di contro, in un momento di crisi e post crisi, questo genere di servizi rappresentano un imprescindibile elemento di raccordo tra il Sistema economico e i cittadini/consumatori, i cui comportamenti, una volta che la politica li ha assicurati, garantendo loro il potere di acquisto, devono garantire la tenuta dei consumi, obiettivo ultimo e vitale del ciclo economico; oltre che uno strumento indispensabile alle aziende per la difesa e il sostegno della propria reputazione. Una misura di aiuto alle imprese, che favorisca l'accesso a:*

- Programmi di rilancio commerciale, di riconfigurazione della strategia distributiva;
- Programmi di internazionalizzazione della presenza aziendale;
- Ristrutturazione dei modelli di servizio e di offerta, con eventuale riqualificazione complessiva della forza lavoro.

*La misura potrebbe essere così strutturata:*

**Soggetti beneficiari:** Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica assunta, dalle dimensioni aziendali e dal regime contabile adottato, nonché gli enti non commerciali

**Investimenti ammissibili:** tutte le spese necessarie per realizzare le predette attività di servizi, quali:

- Le attività di consulenza per la pianificazione e coordinamento dei progetti di investimento;

- Le attività di supporto alle diverse fasi di realizzazione di tali investimenti, dalla revisione dei processi, alla messa in opera delle tecnologie abilitanti, all'assistenza ai processi di cambiamento organizzativo, alla formazione ed alla riqualificazione delle risorse umane;
- Le ricerche di mercato necessarie per operare scelte razionali e mirate;
- Le attività di consulenza, di ideazione, creazione e diffusione del progetto di comunicazione;
- Le attività di relazioni pubbliche, rapporto con i media, ideazione e realizzazione di eventi;
- Le attività di sostegno e stimolo dei consumi, quali le attività promozionali in store;
- Le spese di acquisto del mezzo e/o veicolo di diffusione del progetto di comunicazione, della campagna pubblicitaria e/o promozionale, della ricerca di mercato e di relazioni pubbliche.

**Modalità dell'agevolazione:** credito d'imposta pari al 50% della spesa sostenuta senza prevedere come condizione di accesso il valore incrementale ed utilizzabile attraverso l'istituto della compensazione.

**Durata dell'agevolazione:** si propone una misura di durata quadriennale.

**Certificazione:** al fine di tutelare la qualità del servizio, anche a discapito di malcapitati attori che dovessero improvvisarsi nel mercato di riferimento, si può prevedere che il progetto e/o servizio sia fornito da imprese aderenti ad associazioni di categoria o a Confederazioni, che dovranno attestare il possesso di determinati requisiti professionali.

### **3) Inapplicabilità per l'esercizio 2020 del meccanismo del ROL in sede di determinazione dell'Ires**

Ipotizzando un probabile peggioramento del Risultato Operativo Lordo delle nostre imprese, prevedere che per l'anno d'imposta 2020 non trovi applicazione il meccanismo del ROL, che potrebbe determinare una significativa penalizzazione in termini di deducibilità dall'Ires degli oneri finanziari.

### **4) Credito d'imposta come indennizzo per le contrazioni di fatturato**

Attraverso lo SDI (Fatturazione Elettronica), l'Agenzia delle Entrate potrebbe verificare l'eventuale riduzione del fatturato in ragione temporale mensile (o con altra cadenza) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e riconoscere a quelle imprese – per le quali la contrazione si è verificata - un credito d'imposta di natura risarcitoria, con il vincolo di utilizzo per gli oneri tributari e/o previdenziali relativi alla medesima periodicità o in ogni caso relativi all'annualità in corso. In questa maniera, le imprese, riescono a trattenere in azienda parte della liquidità derivante dalla gestione corrente e magari utilizzarla per sostenere gli investimenti, che rischiano di essere il grande assente dell'intero esercizio 2020, ove tutti gli sforzi saranno diretti a garantire l'operatività ordinaria.

### **5) Credito d'imposta sui canoni di locazione relativi agli immobili strumentali all'esercizio dell'attività di impresa e di lavoro autonomo.**

Il Decreto Cura Italia ha previsto per gli affitti commerciali un credito d'imposta pari al 60% del canone di locazione di marzo per gli esercenti attività d'impresa, limitato agli immobili rientranti nella categoria catastale C1. Considerato che la misura è inserita nelle misure fiscali di sostegno alla liquidità delle imprese, si ritiene che per coerenza non dovrebbe essere limitata agli affitti commerciali dei locali ascritti alla categoria catastale C1, bensì estesa alla generalità dei canoni di locazione degli immobili strumentali dei titolari di reddito di impresa e lavoro autonomo, che in forza delle misure adottate per il contenimento dell'epidemia, hanno subito una sospensione o comunque drastica riduzione delle attività. Non solo, ma una norma che miri a sterilizzare parzialmente l'impatto finanziario dei canoni di affitto, necessita per

giustizia e coerenza di un'applicazione generalizzata e per un periodo di almeno 6 mesi, atteso che lo stesso Decreto Cura Italia - sempre in misure di sostegno alla liquidità delle imprese - prevede, a determinate condizioni, una sospensione generalizzata dei canoni di leasing, compresi quelli immobiliari; con inaccettabili effetti discriminatori tra i soggetti economici a seconda del contratto che disciplina l'utilizzo dell'immobile. Resta fermo che in alternativa al credito d'imposta, si possa pensare anche per i contratti di affitto ad una sospensione *ope legis* dei pagamenti dei canoni, previo riconoscimento di misure di favore nella tassazione dei redditi di fabbricati per i proprietari, quale adozione del principio di cassa ed estensione generalizzata della cedolare secca. In ultimo, prevedere una norma che sterilizzi per un periodo l'impatto finanziario dei canoni di affitto, potrebbe rivelarsi preziosa a prevenire il contenzioso che rischia di innescarsi tra affittuari e proprietari, atteso che i primi potrebbero eccepire l'impossibilità temporanea di adempiere ad un'obbligazione (art.1256 C:C) che i secondi, ovviamente, contesteranno; una norma che insieme ad altre, tuteli anche la tenuta sociale del sistema nel suo complesso.

#### **6) Sospensione della limitazioni all'utilizzo in compensazione dei crediti Iva, Imposte Dirette ed Irap.**

Sospendere per l'anno d'imposta 2020 la stretta sull'utilizzo dei crediti in compensazioni che obbliga a presentare la dichiarazione per i crediti da Iva, Imposte dirette e Irap oltre 5mila euro. Anche questo tipo di misura potrebbe contribuire a sostenere la liquidità delle imprese, in alcuni casi subito in altri nel periodo post sospensione dei versamenti, tanto più che per effetto dell'emergenza in atto appare molto prevedibile uno slittamento dei termini di prestazione delle dichiarazioni. Fermo l'apposizione del visto di conformità, la severità dei controlli e delle sanzioni in ipotesi di violazioni, la norma non ha un significativo impatto sulle casse dello Stato, in quanto si tratterebbe di anticipare l'utilizzo di un credito spettante

Sig. Presidente, Sigg. Ministri grazie dell'attenzione che Vorrete riservarci

Confindustria Intellect sarebbe onorata di mettere al servizio del Governo e delle Istituzioni il know how e le competenze dei professionisti delle quattro Associazioni di categoria che la compongono, al fine di costituire una Task-force di idee multidisciplinare e multiservizio avente il compito di operare a supporto e tutela delle Istituzioni per il rilancio del Paese.

Con osservanza.